

## **Albania Bridge – Situazione a Febbraio 2007**

Grazie ai vostri generosi contributi finora abbiamo raccolto circa 3350,00 euro, somma che rappresenta circa il 15% del totale necessario.

È certamente un risultato importante poiché ha consentito l'avvio dei lavori, dando così subito agli abitanti del villaggio la speranza di un futuro migliore. Siamo però ancora lontani dalla meta! Abbiamo ancora bisogno del vostro aiuto per raggiungere la somma di 20.000,00 euro necessaria per completare il lavoro...quindi aspettiamo altre donazioni!

Tutti nel villaggio sono molto entusiasti all'idea del nuovo ponte, che migliorerà la loro vita. Isa Isufi ci ha detto: "Sto progettando di aumentare il numero delle capre del mio gregge, perché potrò usare il ponte per portarle al pascolo sulla montagna". Saide, scolaretta di 10 anni, è felice all'idea di poter andare a scuola tutti i giorni e racconta: "Sono molto contenta per il ponte in costruzione. Così non dovrò più guardare lo scuolabus sull'altro lato del fiume che porta gli altri compagni a scuola, mentre io non posso salirci perché non posso attraversare il fiume nei giorni di pioggia".

La somma raccolta finora ha permesso all'ingegnere che dirige il cantiere e agli abitanti del villaggio di avviare i lavori. I tempi devono essere programmati considerando le condizioni atmosferiche: soprattutto nei mesi invernali il cantiere deve rimanere spesso chiuso a causa delle forti piogge, né sarà possibile lavorare nei pressi della riva del fiume quando le nevi si scioglieranno e il livello dell'acqua salirà. Un altro grave problema che rallenta i lavori è la fornitura di energia elettrica, disponibile in modo saltuario e per poche ore, come del resto in tutto il paese. Si spera di poter avere presto fondi sufficienti anche per l'acquisto di un generatore di energia che consentirebbe di lavorare con ritmo costante.

Tuttavia, nonostante tutte queste difficoltà, la costruzione delle fondamenta del ponte, cominciata ad ottobre, è ora stata completata e sono stati piantati anche i quattro pilastri sulle due sponde. È stata inoltre organizzata un'officina per preparare gli elementi di ferro e a novembre è iniziata la costruzione della struttura in ferro del ponte.

La comunità è attivamente coinvolta nella realizzazione del progetto e offre gratuitamente ore di lavoro. Il caposquadra dei lavori è Isuf Mehah, che è anche presidente della locale cooperativa produttrice di miele. Naturalmente anche lo staff di Oxfam a Shkodra segue i lavori e offre assistenza quando occorre.

C'è dunque molto ottimismo e voglia di fare a Ure e Shtrenjte: grazie al vostro sostegno economico e al lavoro della comunità locale il primo passo, con le fondamenta e i pilastri, è stato fatto. Gli abitanti possono guardare al futuro con più serenità, come i genitori del bimbo che è nato lo scorso dicembre nella parte alta del villaggio. Ora sanno che tra pochi mesi, grazie al ponte, potranno raggiungere l'infermeria del villaggio in soli dieci minuti, o prendere il minibus ed essere all'ospedale di Shkodra in meno di un'ora, invece di essere costretti a camminare per due ore attraverso le montagne per raggiungere Shkodra. E sanno anche che il loro bambino, quando tra qualche anno comincerà a frequentare la scuola, non perderà giorni di scuola a causa del fiume in piena!

Grazie a chi ci sta aiutando a realizzare questo sogno! Continuate a sostenere il nostro progetto!

Si ringrazia Manuela Mece e tutto lo staff di Oxfam in Albania per l'aiuto nella compilazione di questa relazione.